

## *Prefazione*

Questo numero si basa principalmente sui contributi apportati alla XIII edizione delle Giornate del Turismo dal titolo “Affari, turismo e commercio. Verso Expo 2015” - svoltasi, nei giorni 29-30 settembre 2014, a Torino presso la Sala delle Colonne del Municipio della Città.

Esso è formato per la maggior parte da ARTICOLI, corrispondenti per lo più a comunicazioni scientifiche presentate al convegno, le quali, in genere dopo l'esposizione delle basi teoriche e alcune proprie riflessioni, illustrano i risultati di analisi relative a singoli casi-studio basate su indagini dirette e/o su fonti statistiche e bibliografiche.

I primi due trattano rispettivamente del turismo congressuale, considerando il caso di Milano, e di quello fieristico, considerando il caso di Firenze: due temi centrali del convegno, comprendenti gran parte del turismo d'affari.

Il terzo evidenzia nel caso di Verona una discrasia tra le attività culturali, fieristiche e commerciali della città, dovuta alla mancanza di una pianificazione sistemica, la quale frenando lo sviluppo turistico della città mantiene i flussi turistici al di sotto delle attese dettate dalle importanza delle suddette attività.

I due successivi, uno su Mantova e uno su Catania, trattano delle trasformazioni e del ruolo del commercio al dettaglio nel centro storico. Nel caso di Mantova si sottolinea come le innovazioni commerciali e l'impatto del turismo non siano riusciti a compromettere la forte identità culturale del centro storico della città, benché non sia certo facile anche in tal caso garantire un corretto equilibrio tra tradizione e innovazione commerciale. Nel caso invece di Catania si sottolinea il ruolo fondamentale di alcune innovazioni commerciali nella rivitalizzazione, rigenerazione, del centro storico.

Gli ultimi due contributi sono utili ad evidenziare, seppur in diverso modo, l'importanza del turismo d'affari quale strumento di marketing del territorio, oltre che per le sue ricadute immediate. Uno illustra un progetto della Regione Veneto finalizzato ad integrare l'offerta di visite culturale con visite dei suoi distretti produttivi e particolarmente di aziende di produzioni d'eccellenza. L'altro contributo illustra specificamente le eccellenze enogastronomiche dell'Italia e della Campania proponendo la loro offerta come prodotto turistico di integrazione delle attrazioni culturali, al fine di rafforzare il turismo e l'economia italiana. Entrambi i contributi sottolineano a tal fine le opportunità di Expo 2015.

Dopo gli articoli, nella rubrica DOCUMENTI, si pubblicano l'intervento di apertura delle stesse Giornate del Turismo e un'introduzione finalizzata ad evidenziare la specificità dei temi centrali di questa edizione e la continuità con i temi delle edizioni precedenti. Questa sottolineatura, che ha richiesto l'esplicitazione di alcune concezioni sul turismo da tempo dibattute e acquisite, nasce dalla evidente preoccupazione per il rischio di una riduzione del modo di concepire la politica del turismo o, meglio, per il turismo, derivante dalla

associazione sul piano istituzionale con la cultura, a tutti i livelli geografici di decisione.

Seguono poi due dei numerosi interventi al dibattito nelle sessioni aperte del convegno (in forma di Tavola Rotonda o di Seminario): i due, tra i ben pochi interventi di cui ci è stato trasmesso il testo scritto, che sono più coerenti con i temi del convegno e di questo numero degli *Annali del turismo*. Si tratta in particolare di un rapporto su Eataly, una delle principali novità commerciali e al tempo stesso attrazione turistica di Torino e dell'Italia e dell'intervento di Franco Bianchi che illustra con chiarezza alcune essenziali proposte per lo sviluppo del sistema fieristico italiano, che soddisfano pienamente i motivi per i quali si è scelto di trattare del turismo d'affari e che ritengo costituiscano un importante contributo per la politica nazionale.

Francesco Adamo